

ISTITUTO FINANZIARIO DEL MEZZOGIORNO – I.F.I.M. S.p.A.

Sede legale: Napoli - Via Medina n. 40

Capitale sociale: € 5.200.000,00 interamente versato

Registro delle Imprese di Napoli e codice fiscale 00291910636

R.E.A. di Napoli n. 271050

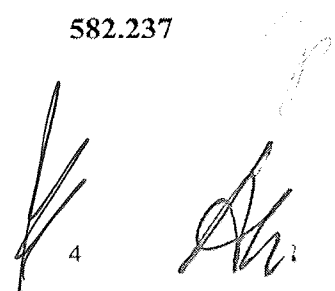
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2022

<u>A.1 STATO PATRIMONIALE</u>	31/12/2022	31/12/2021
<u>voci dell'attivo</u>		
10. Cassa e disponibilità	9.401.003	9.068.248
20. Crediti verso banche ed enti finanziari	1.364	21
b) altri crediti	1.364	21
30. Crediti verso clientela	195.084	526.600
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	3.134.458	3.280.063
50. Azioni, quote e altri titoli di capitale	2.805	2.805
60. Partecipazioni	-	-
70. Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	-	-

80. Immobilizzazioni immateriali	50.400	32.897
90. Immobilizzazioni materiali	9.061	9.540
100. Capitale sottoscritto non versato di cui:	-	-
di cui:		
- capitale richiamato	-	-
110. Azioni o quote proprie	-	-
120. Attività fiscali	107.687	111.382
a) correnti	-	-
b) differite	107.687	111.382
130. Altre attività	396.634	427.126
140. Ratei e risconti attivi:	7.500	7.500
a) ratei attivi	-	-
b) risconti attivi	7.500	7.500
Totale dell'attivo	13.305.996	13.466.182
<u>Voci del passivo e del patrimonio netto</u>	31/12/2022	31/12/2021
10. Debiti verso banche ed enti finanziari	558.664	614.400
20. Debiti verso clientela	-	-
30. Debiti rappresentati da titoli:	-	-
a) obbligazioni	-	-
b) altri titoli	-	-
40. Passività fiscali	-	-
a) correnti	-	-
b) differite	-	-

50. Altre passività	619.873	543.886
60. Ratei e risconti passivi:	72.810	78.920
a) ratei passivi	-	-
b) risconti passivi	72.810	78.920
70. Trattamento di fine rapporto del personale	13.360	5.506
80. Fondi per rischi e oneri	38.000	400.000
90. Fondi per rischi finanziari generali	-	-
100. Capitale	5.200.000	5.200.000
110. Sovrapprezzi di emissione	-	-
120. Riserve:	540.431	540.435
a) riserva legale	540.437	540.437
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	- 6	- 2
130. Riserve di rivalutazione	3.901	3.901
140. Utili (perdite) portati a nuovo	6.079.134	5.956.540
150. Utile (perdita) dell'esercizio	179.823	122.594
Totale del passivo e del patrimonio netto	13.305.996	13.466.182
<u>A.2 CONTO ECONOMICO</u>	31/12/2022	31/12/2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	15.705	20.302

di cui:		
- su crediti verso banche	2.541	2.254
- su crediti verso la clientela	13.164	18.048
20. Interessi passivi e oneri assimilati	1	27.138
di cui:		
- su debiti verso banche	-	27.138
- diversi	1	-
30. Margine di interesse	15.704	6.836
40. Commissioni attive	98.968	82.410
50. Commissioni passive	61.555	67.819
60. Commissioni nette	37.413	14.591
70. Dividendi e altri proventi	762.253	476.486
80. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	- 113.573	163.084
90. Margine di intermediazione	701.797	647.325
100. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	2.218
110. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
120. Risultato netto della gestione finanziaria	701.797	645.107
130. Spese amministrative:	834.692	582.237
a) spese per il personale		
di cui:		



4

- salari e stipendi	108.508	73.067
- oneri sociali	29.869	20.240
- trattamento di fine rapporto	7.948	5.484
- trattamento di quiescenza e simili	8.040	13.044
b) altre spese amministrative	680.327	470.402
140. Accantonamenti per rischi e oneri	38.000	14.306
150. Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	14.402	20.399
160. Altri proventi di gestione	731	1.404
170. Altri oneri di gestione	54	1.454
180. Costi operativi	886.417	616.992
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
200. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
210. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	- 184.620	28.115
220. Proventi straordinari	393.369	100.967
230. Oneri straordinari	23.506	4.223
240. Utile (Perdita) straordinario	185.243	124.859
250. Variazione del fondo per rischi finanziari generali	-	-

260. Imposte sul reddito dell'esercizio	5.420	2.265
270. Utile (Perdita) d'esercizio	179.823	122.594

RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
<u>Fonti di finanziamento</u>		
Utile dell'esercizio	179.823	-
ammortamenti	14.402	19.361
accantonamento tfr	7.948	5.310
accantonamento per rischi ed oneri	38.000	24.675
utilizzo riserve		
decremento attività finanziarie immobilizzate	<u>-145.605</u>	<u>-650.201</u>
totale flusso generato dalla gestione reddituale (A)	94.568	-600.855
<u>Impieghi</u>		
Perdita di esercizio	-	224.427
Incremento netto immobilizzazioni materiali	1.428	1.638
Incremento immobilizzazioni immateriali		35.434
Utilizzo fondo rischi	-	-
Utilizzo fondo TFR	19.039	258
totale impieghi	<u>20.467</u>	<u>261.757</u>

variazione del capitale circolante
come dal seguente prospetto: -37.629 - 862.612

Incremento (Decremento) attività a breve:

Crediti v/clientela	- 331.516	156.933
Altre attività	- 30.492	-1.779.368
Cassa e disponibilità	338.520	2.009.915
Ratei e Risconti attivi	-	13.750
	<hr/>	<hr/>
	- 23.488	401.230

Incremento (Decremento) passività a breve:

Debiti v/banche	- 55.736	2.638.586
Debiti v/fornitori		
Debiti tributari		- 767.625
Debiti v/istituti di previdenza		
Debito per rateizzo acquisto crediti pro-soluto		
Altri debiti	75.987	- 607.119
Ratei e risconti passivi	- 6.110	-
	<hr/>	<hr/>
	14.141	1.263.842

Incremento del capitale circolante netto -37.629 -862.612



ISTITUTO FINANZIARIO DEL MEZZOGIORNO – I.F.I.M. S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA 2022

NATURA DELL'ATTIVITA'

Sin dalla sua costituzione nel dicembre 1969, la società ha avuto per oggetto sociale lo svolgimento delle attività finanziarie come oggi indicate nell'art. 106, comma 1 del D. Lgs. 10 settembre 1993 n. 385 e s.m.i..

La società è stata iscritta nell'Elenco Generale ex art. 106 D.Lgs. 385/1993 e, successivamente, con la istituzione dell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, Banca d'Italia, con comunicazione prot. 1514500/18 del 31.12.2018 ne ha ufficializzato la iscrizione attribuendole il cod. mecc. 31924.

Fino a tutto l'esercizio 2018 l'attività prevalente esercitata dalla società è stata la gestione di crediti chirografari acquistati pro-soluto, mentre dal 2019 la società sta concentrando la propria attività esclusivamente su quella di erogazioni di credito cd. "in bonis".

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Sezione 1 – Principi generali di redazione

Conformemente a come operato per l'esercizio chiuso al 31.12.2021, anche per il bilancio al 31.12.2022 è stata adottata la forma c.d. "bilancio degli intermediari non IFRS" secondo lo schema previsto dal provvedimento Banca d'Italia – Appendice A del 2 agosto 2016 emanato ai sensi dell'art. 43, primo comma D. Lgs. 136/2015 e ciò in assenza di titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, come disposto dall'art. 2-



bis del D. Lgs. n. 38/2005.

Si è altresì tenuto conto delle indicazioni, ove applicabili, contenute nel documento “OIC 1” relativo a *“I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d’esercizio”* approvato il 25 ottobre 2004 dall’Organismo Italiano di contabilità. Sono altresì state prese in considerazione le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell’ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel corso del 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall’OIC in data 5 agosto 2014 e gli aggiornamenti pubblicati il 22 dicembre 2016 a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

Nella redazione del Bilancio sono stati rispettati i principi previsti dall’art. 2423 Bis del C.C. e la valutazione delle voci è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività, tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato secondo i principi di redazione del bilancio di cui all’art. 2423-bis C.C..

Il bilancio della società è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati sono conformi alle disposizioni del decreto legislativo n. 136 del 18 Agosto 2015 e per gli aspetti non direttamente disciplinati, dalla Direttiva 86/635/CEE relativa ai conti annuali ed ai conti annuali consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari come integrata dalla Raccomandazione della commissione 23 giugno 2000, n.2000/408/CE relativa alla presentazione di informazioni integrative in materia di strumenti finanziari e di altro tipo. Il bilancio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto; gli importi riportati nella




presente nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è quindi improntato al rispetto dei sotto elencati principi generali:

- prevalenza della sostanza sulla forma;
- prudenza;
- competenza;
- separatezza e coerenza valutativa;
- continuità dell'impresa.

Per la redazione della presente Nota Integrativa si è tenuto conto della struttura distinta in "Parti" e "Sezioni", come indicato nella Appendice A, provvedimento Banca d'Italia del 2 Agosto 2016, paragrafo A.3.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

1. Crediti, garanzie e impegni

I crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

I Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie laddove presenti) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende il valore di iscrizione dell'attività uguale al valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita del credito. I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i proventi ricevuti tra le parti



coinvolte nel contratto di finanziamento. I costi di transazione ed ogni altra componente che sia misurabile è considerata parte integrante del tasso d'interesse effettivo dell'operazione.

Tale valutazione non viene effettuata per quei crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

I crediti acquistati pro-soluto destinati alla successiva rivendita sono riportati per il prezzo di acquisto, trattandosi di acquisti pro-soluto di crediti bancari e finanziari in sofferenza. Il costo viene rettificato se il valore netto di realizzo è inferiore al costo comprensivo degli oneri da sostenere.

Non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera.

2. Titoli

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli, rappresentati da obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, appartenenti al portafoglio immobilizzato sono valutati al costo sostenuto rettificato per perdite durevoli di valore.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato, laddove presenti, sono valutati al minore tra costo sostenuto e valore di mercato.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in base al costo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano



prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite.

4. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento terreni, fabbricati civili che rappresentano una forma d'investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo



degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

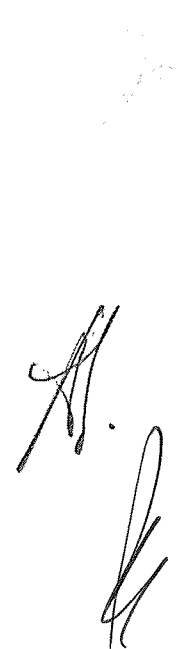
Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

5. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ivi inclusi gli oneri finanziari, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Le miglorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la



rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed “Oneri pluriennali” di cui al numero 5 dell’art. 2426 del c.c..

6. Altri aspetti

6.1 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera, laddove presenti, sono valutate al cambio di fine esercizio.

6.2 Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti, laddove presenti, sono iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell’esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

6.3 Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri, quando presenti, sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

6.4 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

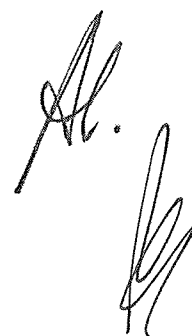
Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto



a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

6.5 Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 01/01/2016 ed ai debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione. Non viene riportata la ripartizione secondo aree geografiche in quanto le controparti sono collocate



in Italia.

6.6 Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono iscritti nel conto economico secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

6.7 Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

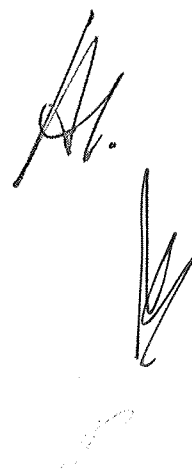
6.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

6.9 Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella



voce “crediti per imposte anticipate” dell’attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.


Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Sezione 2 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nei primi mesi dell’esercizio 2023, lo scenario macroeconomico globale appare ancora perturbato dalla presenza di forti tensioni del quadro geopolitico connesse al perdurante conflitto tra Russia e Ucraina, da deboli prospettive di crescita e da elevate pressioni inflazionistiche.

I mercati finanziari globali - già condizionati dall’incertezza generata da fattori di instabilità nel quadro congiunturale complessivo e dall’andamento non pienamente trasparente dei processi di restrizione monetaria in atto - hanno subito ulteriori contraccolpi dai recenti episodi di crisi di alcune banche regionali americane e del Credit Suisse in Europa, che hanno alimentato i timori per i rischi di contagio e determinato un sostanziale incremento della volatilità.

In ambito nazionale, peraltro, pur permanendo le criticità legate all’elevato debito pubblico e al rischio di bassa crescita, le prospettive economiche mostrano lievi segnali di miglioramento grazie al traino di alcuni settori economici (servizi e costruzioni), alla



sostanziale stabilità del sistema bancario italiano e alla elevata resilienza di famiglie e imprese, sulle quali l'incidenza delle spinte inflattive in particolare sui consumi energetici è stata in parte mitigata dalle misure di sostegno emanate dal Governo.

Per quanto riguarda gli intermediari finanziari come la Vs. Società ed, in particolare, le prospettive di sviluppo dell'operatività aziendale, in tale contesto macroeconomico è ragionevole attendersi un'ulteriore contrazione nel comparto dei prestiti al consumo, atteso il generale peggioramento della qualità del merito creditizio dei potenziali prenditori e l'incremento del rischio di deterioramento delle posizioni, per le maggiori difficoltà di far fronte al servizio del debito in presenza di più elevati tassi di interesse e di disponibilità di reddito erose dall'inflazione; di contro, si conferma la grande vivacità del segmento del rilascio garanzie e fidejussioni, nel quale la domanda è ulteriormente spinta dall'implementazione delle gare d'appalto per gli interventi infrastrutturali pianificati nell'ambito del PNRR, offrendo alla Società nuove opportunità per acquisire e presidiare maggiori aree di mercato.

Alla luce delle predette considerazioni, la Società, pur nel confermare il modello di business adottato sin da maggio 2020 e tuttora perseguito - basato sostanzialmente sulle tre linee di operatività rilascio garanzie; acquisto e cessione a terzi operatori di pacchetti di crediti *non-performing*; concessione di prestiti al consumo – reputa che nel prossimo biennio non vi saranno incrementi apprezzabili nei volumi di impiego nel segmento prestiti al consumo, mentre prevede che si manterrà sostenuta l'operatività nel segmento rilascio garanzie e fidejussioni e acquisto e cessione a terzi operatori di pacchetti di crediti *non-performing*.

Tenuto conto dei dati consuntivati al 31.12.2022, la Società ha proceduto di recente ad un nuovo aggiornamento delle proiezioni economico-finanziarie del biennio 2023-2024 – approvato dal CdA in data 28.04.2023-, confermando le *assumptions*



prefigurate in precedenza riguardo alla progressione dei volumi degli impieghi nel segmento del rilascio garanzie e alla operatività nell'ambito dell'attività di acquisto e cessione a terzi operatori di pacchetti di crediti *non-performing*, mentre per quanto attiene al segmento dei prestiti al consumo si è ipotizzato sostanzialmente il mantenimento delle sole posizioni già in carico e nessun incremento degli impieghi.

Il piano aggiornato sviluppa le proiezioni economico- finanziarie del biennio 2023-2024 in due scenari differenti (base e avverso), entrambi basati su ipotesi di stress coerenti con l'attuale contesto macroeconomico, ma con diversi livelli di intensità dei presumibili impatti negativi sull'attività della Società; le proiezioni sviluppate incorporano inoltre, in coerenza con le prime analisi di sensitività condotte in ordine all'impatto dei rischi climatici e ambientali sui rischi tradizionali aziendali, relativamente al portafoglio crediti al consumo detenuto, ipotesi rivisitate circa la progressione dello scivolamento nella classe degli scaduti-impagati da oltre 90 gg. e nella classe delle posizioni deteriorate di tutte le controparti che operano in settori maggiormente esposti a rischio di transizione ovvero risiedono/operano in aree geografiche maggiormente esposte a rischio fisico.

Nonostante le *assumptions* assai prudentziali e conservative incorporate, le suddette proiezioni conducono nel biennio al raggiungimento di risultati stabilmente in utile (es., € 137.923 nel 2023 e € 127.413 nel 2024 nello scenario base vs € 86.596 nel 2023 e € 85.066 nel 2024 nello scenario avverso), con diretto impatto sulla composizione ed evoluzione dei Fondi Propri.

Per quanto riguarda i presidi organizzativi, la Società ha investito e sta investendo – approvato dal CdA in data 30.03.2023 - volti a integrare, raccogliere e aggregare in modo sistematico i dati necessari per la valutazione del profilo di rischio della clientela

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a stylized, cursive name, and the initials below it are also cursive and appear to be 'A.A.'.

e per la gestione del portafoglio crediti in termini di esposizione ai rischi climatici e ambientali.

Il programma di informatizzazione avviato nel 2020 – che nel 2021 aveva subito forti rallentamenti, conseguenti al mancato rispetto da parte dell'*outsourcer* incaricato delle tempistiche concordate per il rilascio delle funzionalità implementative – è stato riavviato a fine 2022 a seguito del ricorso ad un diverso *outsourcer* ed è sostanzialmente completato nella struttura di base; da gennaio 2023 è operativa la nuova piattaforma gestionale integrata con il software di contabilità aziendale fornita dalla METODA FINANCE, mentre nell'esercizio in corso sono programmate ulteriori implementazioni, connesse ai richiamati interventi previsti nel Piano di azione per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali.

La Società, inoltre, proseguirà il programma di adeguamento della propria struttura organizzativa e di affinamento dei processi di governo dei dati e delle metodologie di gestione dei rischi, come pianificato nell'ambito del Piano di Azione aziendale per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali.

Va ricordato che la Società è fortemente patrimonializzata e dispone di riserve di liquidità ampie per far fronte anche a significative contrazioni dello scenario economico generale.

Alla luce del sopra descritto scenario macroeconomico, in cui si collocano le prospettate strategie di sviluppo aziendale, si ritiene che, considerati:

- la forte patrimonializzazione della società;
- i piani di sviluppo di recente aggiornati, sulla base di *assumptions* ancor più prudenti e conservative alla luce del nuovo scenario macroeconomico, che prefigurano, pur in condizioni di stress ed in un arco temporale più ampio, un andamento positivo della gestione.



- la prosecuzione dei programmi di sviluppo dell'attività sociale impostati dalla *governance*, mediante l'adeguamento e il rafforzamento dei presidi organizzativi e informativi e l'affinamento delle metodologie per la gestione dei rischi integrati con i fattori ESG;

sussiste la capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Nella delineata situazione, abbiamo tenuto conto di tali aspetti nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Sulla base di tali elementi abbiamo redatto il bilancio d'esercizio della I.F.I.M S.p.A. nel presupposto della continuità aziendale.

Sezione 3 – Altri aspetti

3.1 Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

3.2 Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I Crediti

1.1. Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

Ammontano ad euro 1.364 con un incremento di euro 1.343 rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la composizione del saldo:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
b) altri crediti	21	1.343	1.364
Totale	21	1.343	1.364

- L'importo di euro 1.364 al 31.12.2022 costituisce il saldo liquido del conto gestione titoli Fideuram.

Rispetto al precedente esercizio i saldi attivi dei conti corrente bancari sono stati riclassificati alla voce "10. Cassa e disponibilità", ai sensi del provvedimento di Banca d'Italia del 02.11.2021 relativo agli aggiornamenti relativi alle disposizioni relative alla redazione del Bilancio degli Intermediari diversi dagli intermediari bancari.

Si è provveduto ad operare la medesima riclassifica, a fini comparativi, anche della corrispondente voce relativa al 2021.

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

Ammontano ad euro 195.084 con un decremento di euro 331.516 rispetto all'esercizio precedente ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti c/crediti al consumo	467.952	- 323.084	144.868
Effetti in portafoglio	55.400	- 12.450	42.950
Effetti all'incasso	2.650	770	3.420

Effetti insoluti e protestati	598	3.248	3.846
Totale	526.600	-331.516	195.084

La voce “Clienti c/crediti al consumo” accoglie:

1) I “**clienti c/crediti al consumo**” di euro 144.868, e risultano formati da crediti in sofferenza acquistati pro-soluto per 44.665 euro e i restanti 100.203 verso clienti, di cui euro 80.784 in *bonis* e euro 19.419 per posizioni deteriorate, pari al residuo importo capitale al 31.12.2022 di n. 18 finanziamenti erogati a persone fisiche.

L’importo di euro 100.203 è al netto della svalutazione per presumibili perdite (€ 36.869) operata mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti che non ha registrato movimentazioni, in quanto di importo già esuberante rispetto alle percentuali di svalutazione determinabili in funzione dei tassi di copertura medi applicati dalle banche meno significative per posizioni simili, come risultanti dal Rapporto di stabilità pubblicato da Banca d’Italia con riferimento alla data del 31.12.2022.

Il fondo ha avuto il seguente svolgimento:

Al 31.12.2021	€ 36.869
decrementi per utilizzi	0
accantonamenti 2022	0
Al 31.12.2022	€ 36.869

I “**crediti in sofferenza acquisiti pro soluto**” per € 44.665 accoglie il costo sostenuto per l’acquisto di portafogli crediti deteriorati che vengono generalmente rivenduti a terzi e si riferisce nello specifico alla parte invenduta di portafogli crediti acquistati pro soluto.

Gli **effetti in portafoglio** (euro 42.950), gli **effetti all’incasso** (euro 3.420) e gli **effetti insoluti e protestati** (euro 3.846) sono riferiti a crediti deteriorati acquistati pro-soluto ed iscritti in bilancio per il costo sostenuto inferiore al valore nominale degli stessi.

Si provvederà a svalutare l'importo degli effetti in funzione degli esiti delle attività di recupero.

Sezione 2 – I titoli

2.1 Titoli non immobilizzati

Dettaglio della voce 40 "Obbligazioni ed altri titoli di debito"

Ammontano ad euro 3.134.458 e registrano un decremento di euro 645.605 rispetto all'esercizio precedente.

Accolgono esclusivamente investimenti di liquidità eccedente nelle seguenti obbligazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
UBS L EQ	45.875	-	45.875
NORDEA 1 SIC	-	321.785	321.785
FIDELITY ITALY FOUND	66.653	-	66.653
JANUS HANDERSEN	265.296	- 5.481	259.815
NORDEA	309.377	- 309.377	-
INVESCO	300.176	- 300.176	-
FLOSSBACH	302.261	- 8.688	293.573
INVESCO PAN	-	292.062	292.062
JPF GLOBAL INCOME FUND EUR	495.903	- 64.738	431.165
LUX IM ODDO TARGET 2022	1.494.522	- 70.992	1.423.530
Totale	3.280.063	-145.605	3.134.458

Trattasi di investimenti non immobilizzati.

Le variazioni dipendono da attività di compravendita effettuate nel 2022 e da svalutazioni operate al 31 dicembre 2022 sugli investimenti LUX Target 2022 (euro 70.992); JPE

GLOBAL (euro 64.738) nel rispetto del principio contabile.

I titoli sopra individuati risultano svalutati in complessivi euro 160.755 come da seguente

dettaglio:

Titolo	Svalutazioni 2022	Svalutazioni 2021	Totale svalutazioni
UBS L EQ	-	19.547	19.547
JPF GLOBAL	64.738	-	64.738
LUX IM ODDO TARGET 2022	70.992	5.478	76.470
Totale	135.730	25.025	160.755

Dettaglio della voce 50 "Azioni, quote e altri titoli di capitale"

Ammontano a € 2.805 senza variazioni rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono alle partecipazioni / azioni detenute nella Banca Regionale di Sviluppo e nella Banca Popolare di Bari.

Partecipazioni	Costo partecipazione	Valore al 31/12/2021	% Su cap. sociale	Valore al 31/12/2022
B.R.S.	€ 10.704	€ 592	0,0108%	€ 592
B.P.B.	€ 296.663	€ 2.213	0,0222%	€ 2.213
Totale	€ 307.367	€ 2.805		€ 2.805

Per la valorizzazione delle azioni B.P.B. e B.R.S. si è tenuto conto del presumibile valore di smobilizzo sulla base delle condizioni di mercato come comunicate dagli Istituti.

Le valorizzazioni non hanno registrato variazioni rispetto a quelle dell'esercizio

precedente. In particolare, le azioni B.P.B. sono state valutate ad € 0,06 ad azione.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Composizione della voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

Registrate all’attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, in quanto ritenute produttive di utilità economica su più esercizi, sono state iscritte al costo sostenuto, al netto delle quote di ammortamento, dedotte in conto e calcolate in base ad un piano a quote costanti determinate con applicazione delle aliquote appresso indicate sui costi originariamente sostenuti:

- Costo licenza software 20%
- Migliorie su beni di terzi: in funzione della durata residua del contratto di fitto

Non vi sono mai state svalutazioni o rivalutazioni.

Immobilizzazioni immateriali

	Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
Concessioni, licenze e marchi				
Costi sostenuti	43.529	0	0	43.529
Ammortamenti	-22.300	-6.662	0	-28.962
Valore residuo	21.229	-6.662	0	14.567

Altre - Migliorie su beni in affitto				
Costi sostenuti	63.300	0	28.300	35.000
Ammortamenti	-51.632	-5.833	-28.298	-29.167
Valore residuo	11.668	-5.833	2	5.833

Imm.ni immateriali in corso e acconti				
Costi sostenuti	0	30.000	0	30.000
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	0	30.000	0	30.000

Totale Imm.ni immateriali				
Costi sostenuti	106.829	30.000	28.300	108.529
Ammortamenti	-73.932	-12.495	-28.298	-58.129

Valore residuo	32.897	18.405	0	50.400
----------------	--------	--------	---	--------

Gli incrementi accolgono le quote di ammortamento dell'esercizio e, relativamente alle immobilizzazioni in corso, il costo del nuovo software gestionale "METODA" che sarà operativo dal corrente esercizio.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati con il metodo delle quote costanti applicando ai cespiti esistenti all'inizio dell'esercizio le seguenti aliquote:

- Mobili e macchine d'ufficio 12%
- Macchine di ufficio elettroniche 20%
- Apparecchi telefonici 20%

Le suddette aliquote sono ritenute congrue in relazione allo utilizzo dei beni ed alla loro residua possibilità di utilizzazione; per gli acquisti di beni effettuati nell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte del 50% per tener conto del ridotto periodo di utilizzo.

Non sono mai state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie (con la sola eccezione della rivalutazione monetaria ex L. 72/83 il cui saldo di € 3.901 figura fra le riserve del patrimonio netto), né si è ritenuto opportuno procedere alla rivalutazione dei beni di impresa previste dalle Leggi 342/2000 (artt. 10-16), 448/2001 (art. 3), D.L. 185/08 e D.L. 104/2020 integrate con le disposizioni della L. 178/2020 (legge bilancio 2021).

Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
---------------	------------	------------	---------------

Terreni e fabbricati:**Terreni**

Costi sostenuti	5.018	0	0	5.018
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	5.018	0	0	5.018

Totale Terreni e Fabbricati

Costi sostenuti	5.018	0	0	5.018
Ammortamenti	0	0	0	0
Valore residuo	5.018	0	0	5.018

Attrezzature industriali e commerciali:**Mobili, impianti e macch.ord. di ufficio**

Costi sostenuti	109.044	0	0	109.044
Ammortamenti	-108.034	-630	0	-108.664
Valore residuo	1.010	-630	0	380

Macchine uff.elettroniche

Costi sostenuti	108.614	1.428	0	110.042
Ammortamenti	-107.144	-542	0	-107.686
Valore residuo	1.470	886	0	2.356

Attrezzature telefoniche

Costi sostenuti	53.625	0	0	53.625
Ammortamenti	-51.583	-735	0	-52.318
Valore residuo	2.042	-735	0	1.307

Totale attrezzature industriali e commerciali

Costi sostenuti	271.283	1.428	0	272.711
Ammortamenti	-266.761	-1.907	0	-268.668
Valore residuo	4.522	-479	0	4.043

Totale immobilizzazioni materiali

Costi sostenuti	276.301	1.428	0	277.729
Ammortamenti	-266.761	-1.907	0	-268.668
Valore residuo	9.540	-479	0	9.061

Gli incrementi accolgono i costi sostenuti nell'esercizio e gli ammortamenti effettuati nello stesso.

I conti "terreni" e "fabbricati" accolgono il valore di una unità immobiliare con annesso terreno di pertinenza ubicati in Martina Franca (TA) assegnati dal Tribunale di Taranto in esecuzione ed a soddisfo di un credito ceduto alla società dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Il valore del fabbricato è stato azzerato a seguito di demolizione dello stesso



conseguente ad ordinanza del Sindaco di Martina Franca (TA) a causa dello stato di fatiscenza foriero di pericoli per pubblica incolumità. I costi di demolizione sono stati contabilizzati ad incremento del costo storico successivamente azzerato per perdite di valore. All'area, oggi risultante dalla demolizione, è stata attribuita la categoria catastale F1 (aree di fabbricati già accatastati all'urbano).

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 120 "attività fiscali"

Ammontano a € 107.687 con un decremento di € 3.695 rispetto al precedente esercizio.

	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte anticipate	111.382	- 3.695	107.687
Totale	111.382	- 3.695	107.687

Le imposte anticipate sono state così determinate:

Descrizione	Valore Imponibile	Imposte anticipate IRES 27,5%
Svalutazione titoli UBS L Q; LUX IM ODOO; JPE GLOBAL	160.755	44.208
Compenso amm.re dott. A. Bacci anno 2013 non liquidato	220.000	60.500
Compenso CDA 2022 non pagato	10.833	2.979
Totale Imposte anticipate	391.588	107.687

5.2 Composizione della voce 130 "altre attività"

Ammontano complessivamente ad euro 396.634 con un decremento di euro

30.492 rispetto all'esercizio precedente.

Accolgono:

a) Crediti per depositi cauzionali

Ammontano ad euro 4.542 senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Trattasi di cauzioni pagate su contratti per utenze e depositi cauzionali su fitto sede sociale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	4.542	-	4.542
Totale	4.542	-	4.542

b) Crediti diversi

Ammontano ad euro 392.092 con un decremento di euro 30.492 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Anticipi CAI	82.567	- 30.510	52.057
Crediti per fatture emesse	488	290	778
<i>Crediti tributari:</i>			
Credito v/Erario per IVA	191.620	- 24.127	167.493
Erario per IRES da IRAP anni 2007-2011 D.L. 201/2011	67.709	- 67.709	-
Eccedenza IRES	6.978	9.551	16.529
Crediti v/ Erario a rimborso	2.127	- 2.127	-
Eccedenza versamento ritenute	389	990	1.379
Credito D.L. 66/14 e D.L. 3/20	2.740	- 2.688	52
Erario c/imposta sostitutiva riv. TFR	332	- 17	315
Crediti vari	67.634	85.855	153.489
Totale	422.584	- 30.492	392.092



La voce “anticipi CAI” di euro 52.057 accoglie l’importo degli anticipi pagati per conto delle compagnie assicurative per sinistri auto.

La voce “crediti vari” accoglie:

- quanto ad euro 212, residuo fondo Agenzia del Territorio per visure catastali;
- quanto ad euro 622, eccedenza INAIL;
- quanto ad euro 800, anticipi a fornitori (Magliocca);
- quanto ad euro 13.333, eccedenze di competenze pagate all’ex amm.re sig.ra Patrizia Bacci;
- quanto ad euro 138.522, sono così composti:

i spese sostenute per conto di Aporti S.r.l. euro 28.852;



ii spese anticipate per conto BPB euro 19.873;

iii spese cedenti a carico BPB euro 89.797. Trattasi di credito iscritto in contropartita del debito v/Studio Giannelli per pari importo, per prestazioni legali effettuate dallo Studio medesimo a favore di BPB relativamente a crediti facenti parte del portafoglio NPL Eurofinance ceduto ad IFIM nel 2012. Le prestazioni legali in parola cedono a carico di BPB in quanto riferibili ad attività legali effettuate dallo Studio Giannelli ante cessione portafoglio, come da punto 5.1 degli accordi contrattuali firmati fra le parti.

5.3 Composizione della voce risconti attivi

Ammontano ad € 7.500 senza variazioni rispetto all’esercizio precedente.

Sono relativi a canoni di utilizzo licenze software.

Sezione 6 – I debiti

6.1 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche ed enti finanziari”

Ammontano ad euro 558.664 con un decremento di euro 55.736 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
BPB c/c	42	102	144
Fideuram c/c allo scoperto	531.536	1.444	532.980
incassi da restituire su posizioni cedute pro-soluto	79.529	- 55.682	23.847
debiti per carte di credito	3.293	- 1.600	1.693
Totale	614.400	- 55.736	558.664

La voce “incassi da restituire su posizioni cedute pro-soluto” accoglie l’importo di incassi relativi alla gestione dei portafogli crediti ceduti nel 2018 a Banca IFIS (euro 5.150), Aporti Srl (euro 8.272) e BPER Banca (euro 10.425).

La voce si è incrementata di euro 6.526 per incassi ricevuti a valere sui crediti sopra individuati e si è decrementata di euro 62.208 trattandosi di incassi su crediti ceduti qualificati come “giudiziali” e, come tali, acquisiti da IFIM in quanto di propria spettanza ai sensi dell’art. 5.2 del contratto di cessione crediti del 1.12.2017.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Variazioni nell'esercizio del “Trattamento di fine rapporto del personale”

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile,

tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Viene iscritto per euro 13.360 con un incremento netto di euro 7.854 per differenza fra accantonamento per la quota maturata nell'esercizio (euro 7.948) e decrementi per imposta sostitutiva su rivalutazione (euro 94).

A.	Esistenze iniziali	€	5.506
B.	Aumenti		
	B.1 Accantonamenti dell'esercizio	€	7.948
	B.2 Altre variazioni	€	0
C.	Diminuzioni		
	C.1 Liquidazioni effettuate	€	0
	C.2 Altre variazioni	€	-94
D.	Rimanenze finali	€	13.360

Il suddetto importo copre la passività maturata verso i numero 4 addetti in forza al 31/12/2022 senza variazioni rispetto al precedente esercizio. La media occupata nell'anno distinta per qualifica è stata la seguente:

- impiegati 3
- operai 1



7.2 Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

Ammonta ad euro 38.000 con un decremento netto di 362.000 rispetto al precedente esercizio.

In particolare, il fondo rischi si è incrementato di € 38.000 a seguito della iscrizione di un accantonamento per potenziali passività tributarie relative ad una cartella di pagamento notificata per IRES e ritenute di acconto anno 2018 (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.1 - *Composizione della voce 140 "accantonamenti per rischi ed oneri"*).

Il fondo rischi si è invece decrementato di euro 400.000 per effetto dell'azzeramento:

- del fondo iscritto al 31.12.2021 per oneri fiscali TARI per euro 63.500 a seguito della iscrizione nella voce 9.1-d "*Altre passività – altri debiti*", del debito verso AMA per TARI anni 2015-2022 (si rinvia al commento della voce debitori vari in 9.1.d *altre passività – altri debiti*);
- del fondo rischi derivanti dalla attività tipica della società iscritto al 31.12.2021 per euro 336.500. Il fondo è stato azzerato in quanto fu originariamente iscritto a fronte degli eventuali rischi genericamente connessi alle attività di gestione crediti portafogli NPL, operazioni che nel bilancio al 31.12.2022 sono di scarsa rilevanza e che non faranno parte del *core business* della società negli anni a venire. Si rinvia, a tal proposito, a quanto riferito in merito nella *sezione 2 – eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il Patrimonio netto è iscritto per euro 12.003.289 con un incremento di € 179.819 rispetto al precedente esercizio.

Ecco il prospetto delle variazioni 31.12.2021 – 31.12.2022:

	Al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2022
Capitale sociale	5.200.000	-	-	5.200.000
Riserva da rivalutazione	3.901	-	-	3.901
Fondo Riserva Legale	540.437	-	-	540.437
Utili riportati a nuovo	5.956.540	122.594		6.079.134
Riserva da arrotondamento	-2	-4		-6
Utile/perdita dell'esercizio	122.594	179.823	122.594	179.823
Totale	11.823.470	302.413	122.594	12.003.289

8.1 "Capitale" e "Azioni o quote proprie": composizione

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31.12.2022 ed ammonta ad € 5.200.000, rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0.52 Euro cadauna.

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni o quote proprie (-)	-	-
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	10.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni		
- a pagamento:	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	10.000.000	
D.1 Azioni o quote proprie (+)		-
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	10.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Come riportato al paragrafo 8.1 il capitale sociale di € 5.200.000,00 è rappresentato da n. 10.000.000 azioni del valore nominale unitario di € 0.52 cadauna.

8.3 Riserve: altre informazioni

Riserva legale: La riserva iscritta in bilancio ammonta ad Euro 540.437 senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo: la riserva iscritta in bilancio alla voce 140 ammonta ad Euro 6.079.134. Si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 122.954 per destinazione dell'utile 2021 come da delibera assembleare del 27.07.2022.

La suddetta riserva è così formata:

-	Utili prodotti fino al 31.12.2016	€	209.289
-	Utili prodotti oltre il 31.12.2016	€	5.869.845
	Totale Utili Portati a nuovo	€	<u>6.079.134</u>

Si riporta qui di seguito la informativa di cui al n. 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo nei precedenti tre esercizi (per copertura perdite)
Capitale sociale	5.200.000	----	----	----
Ris. Riv.ne	3.901	A-B-C	3.901 ⁽¹⁾	
Riserva Legale	540.437	B	540.437	---
Utili riportati a nuovo	6.079.134	A-B-C	6.079.134	695.785
Totale	11.823.472		6.623.472	695.785

Quota non distribuibile 544.338

Quota distribuibile 6.079.134

Legenda:

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

(1) La riserva in oggetto, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dello art. 2445 del Codice Civile.

Si riporta qui di seguito il prospetto delle variazioni del patrimonio netto intervenute

dall'inizio dell'esercizio precedente, come formulato nel principio contabile n. 28 proposto dall'Organismo Italiano di Contabilità.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva riv.ne	Riserva utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserva da arrot.	Totale
Al 01.01.2021	5.200.000	540.437	3.901	6.180.967	-224.427	1	11.700.879
Destinazione del risultato d'esercizio:	-	-	-	-224.427	224.427	-	-
Altre variazioni						-3	-3
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	122.594	-	122.594
Al 31.12.2021	5.200.000	540.437	3.901	5.956.540	122.594	-2	11.823.470
Destinazione del risultato d'esercizio:	-	-	-	122.594	-122.594	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-4	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-	-	179.823	-	179.823
Al 31.12.2022	5.200.000	540.437	3.901	6.079.134	179.823	-6	12.003.289

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Ammontano ad euro 619.643 con un incremento di euro 75.757 rispetto al precedente esercizio. Accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) debiti verso fornitori	190.130	57.091	247.221
b) debiti tributari	16.546	11.397	27.943

c) debiti v/ istituti previd. e sicurezza soc.	21.640	- 3.350	18.290
e) altri debiti	315.570	10.619	326.189
Totale	543.886	75.757	619.643

9.1.a - Altre passività - debiti verso fornitori

Ammontano ad euro 247.221 con un incremento di euro 57.091 rispetto al precedente esercizio ed accolgono i seguenti debiti verso fornitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- per fatture ricevute	24.256	45.014	69.270
- per fatture da ricevere	165.226	12.652	177.878
- per rateizzo pag.to fatture	648	- 575	73
Totale	190.130	57.091	247.221

9.1.b - Altre passività - debiti tributari

Ammontano ad euro 27.943 con un incremento di euro 11.397 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- Erario c/liq.ne IVA	-	754	754
- Saldo IRAP 2021	230	- 230	-
- Erario c/ ritenute	13.874	- 5.027	8.847
- Erario c/ addizionali comunali e regionali	2.326	- 1.619	707
- Imposta di bollo su finanziamenti	116	17.519	17.635
Totale	16.546	11.397	27.943

9.1.c - Altre passività - debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano ad euro 18.290 con un decremento di euro 3.350 rispetto al precedente esercizio ed accolgono debiti verso INPS ed INAIL per lavoro dipendente e di collaborazione coordinata e continuativa.

9.1.d - Altre passività - altri debiti

Ammontano ad euro 326.189 con un incremento di euro 10.619 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- dipendenti per accordi transattivi	5.000	- 5.000	-
- incassi da restituire	30.948	- 30.948	-
- Eredi dott. A.Bacci c/compenso Amm.re	220.000	-	220.000
- incassi da definire	10.042	- 10.042	-
- compenso collegio sindacale	33.148	- 19.555	13.593
- dipendenti per competenze maturate	1.414	612	2.026
- debiti vari	15.018	64.719	79.737
- compenso Presidente CDA	-	10.833	10.833
Totale	315.570	10.619	326.189



La voce "debiti vari" accoglie:

- per euro 75.000 il debito v/AMA per TARI anni 2015 – 2022 incluso. L'importo è comprensivo delle sanzioni 30% per omesso/tardivo pagamento;
- per euro 879 rimborsi spese varie;
- per euro 3.858 addebiti spese e comm.ni bancarie di competenza dell'esercizio.



9.2 Ratei e Risconti Passivi

Ammontano ad euro 72.810 con un decremento di euro 6.110 rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie esclusivamente risconti passivi.

Trattasi delle quote di competenza degli esercizi futuri dei premi incassati per le garanzie prestate.

Sezione 10 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

	Fino a tre mesi	Da oltre tre mesi ad un anno	Da un anno a cinque anni	Oltre i cinque anni
Crediti v/enti creditizi-altri crediti	1.364			
Crediti v/clientela	6.228	16.937	171.919	
Debiti v/enti creditizi	25.541			533.124
Debiti v/ clientela				
Debiti rappresentati da titoli				

L'importo di € 533.124 alla voce "debiti v/enti creditizi" accoglie il saldo al 31.12.2022 dei conti correnti allo scoperto Fideuram e BPB;

L'importo di € 25.541 alla voce "debiti v/enti creditizi" accoglie quanto ad € 1.693 il saldo degli estratti conto delle carte di credito, e quanto ad € 23.847 l'importo di crediti facenti parte di portafogli NPL ceduti ed incassati per conto dei cessionari Aporti S.r.l. e Banca IFS e BPER cui andranno riversati perché di loro competenza.

Sezione 11 – Le garanzie e gli impegni

Natura impegno	Importo nominale garantito	Garanzie reali prestate	Scadenza

Fidejussioni prestate	3.315.505	Nulla	2023
Fidejussioni prestate	340.935	Nulla	2024
Fidejussioni prestate	524.441	Nulla	2025
Fidejussioni prestate	306.895	Nulla	2027
Attestazioni con fido tecnico prestate	5.822.494	Nulla	2023
Attestazioni con fido tecnico prestate	619.748	Nulla	2024
Attestazioni con fido tecnico prestate	51.646	Nulla	2025
Totale	10.826.727		

Sezione 12 - Destinazione del risultato di esercizio

Si propone di destinare l'utile di esercizio di euro 179.823 agli utili riportati a nuovo per l'intero importo.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli Interessi

1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Ammontano ad euro 15.705 con un decremento di euro 4.597 rispetto al precedente esercizio sono composti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio

a) interessi attivi verso Banche	2.254	287	2.541
b) interessi attivi verso clientela	18.048	- 4.884	13.164
Totale	20.302	- 4.597	15.705

1.2 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

Ammontano ad euro 1 con un decremento di euro 27.137 rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- interessi passivi bancari	1.900	- 1.900	-
- interessi passivi mutuo	25.238	- 25.238	-
- interessi ritardato pag.to	-	1	1
Totale	27.138	- 27.137	1

Sezione 2 – Le commissioni

2.1 - Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Ammontano ad euro 98.968 con un incremento di euro 16.558 rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- istruttorie finanziamenti	2.900	- 2.800	100
- corrispettivi fidejussori	59.387	23.634	83.021
- corrispettivi attestazioni	20.123	- 4.276	15.847
Totale	82.410	16.558	98.968

2.2 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Ammontano ad euro 61.555 con un decremento di euro 6.264 rispetto al precedente esercizio.

Sono composti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) Spese e commissioni bancarie	3.253	3.471	6.724
b) Fidejussioni	26.492	2.359	28.851
c) Commissioni gestione fondi	38.074	- 12.094	25.980
Totale	67.819	- 6.264	61.555



Sezione 3 – I profitti e perdite da operazioni finanziarie

3.1- Composizione della voce 70 "Dividendi e altri proventi"

Ammontano ad euro 762.253 con un incremento di euro 285.767 rispetto al precedente esercizio.

Sono composti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) plusvalenze nette su crediti ceduti	411.882	309.379	721.261
b) cedole su titoli e obbligazioni	64.604	- 23.612	40.992
Totale	476.486	285.767	762.253



La voce "plusvalenze nette su crediti ceduti" accoglie le plusvalenze nette realizzate sulle cessioni dei crediti acquistati pro-soluto Toyota, Capital 3, plusvalenze relative alle

cessioni dei portafogli NPL, ad Aporti e Banca IFIS.

3.2- Composizione della voce 80 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie"

Ammontano ad euro -113.573 ed accolgono:

- Plusvalenze da smobilizzo titoli per euro 22.157;
- Svalutazioni di obbligazioni non costituenti titoli immobilizzati per euro 135.730.

Sezione 4 – Le spese amministrative

4.1- Composizione della voce 130 "Spese amministrative"

Ammontano nel loro complesso ad € 834.692 con un incremento di € 252.455 rispetto al precedente esercizio. Sono composte da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
a) spese per il personale	111.835	42.530	154.365
b) altre spese amministrative	470.402	209.925	680.327
Totale	582.237	252.455	834.692

a) Spese per il personale

Ammontano ad euro 154.365 con un incremento di euro 42.530 rispetto al precedente esercizio ed accolgono:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- salari e stipendi	73.067	35.441	108.508
- oneri sociali	20.240	9.629	29.869
- trattamento di fine rapporto	5.484	2.464	7.948
- trattamento di quiescenza e simili	13.044	- 5.004	8.040

Totale	111.835	42.530	154.365
--------	---------	--------	---------

b) *altre spese amministrative*

Ammontano ad euro 680.327 con un incremento di euro 209.925 rispetto al precedente esercizio e sono composte da:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
- compenso amm.ri e sindaci	111.640	- 9.417	102.223
- consulenze legali, tecniche e commerciali	155.759	133.661	289.420
- spese viaggio	22.278	3.547	25.825
- altre prestazioni di servizi	59.921	7.204	67.125
- canoni passivi	45.386	2.690	48.076
- indennità risarcitorie	25.000	- 25.000	-
- spese godimento beni di terzi	21.200	418	21.618
- altre spese amministrative	9.583	104.668	114.251
- spese di rappresentanza	3.036	- 1.644	1.392
- quote associative	1.817	- 1.570	247
- manutenzioni	9.217	- 4.542	4.675
- spese postali e telefoniche	4.273	- 445	3.828
- spese di trasporto, magazzinaggio e custodia	594	- 307	287
- imposte indirette e tasse	698	662	1.360
Totale	470.402	209.925	680.327

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 - Composizione della voce 140 "accantonamenti per rischi ed oneri".

Ammontano ad euro 38.000 con un incremento di pari importo rispetto al precedente esercizio ed accolgono accantonamenti per potenziali passività tributarie relative ad una cartella di pagamento notificata nel corso del 2023 per IRES e ritenute di acconto anno 2018.

L'importo accoglie:

- Sanzioni ed interessi acconto IRES 2018	€ 14.191
- Ritenute di acconto oltre sanzioni ed interessi 2018	<u>€ 19.872</u>
Totale:	€ 34.063

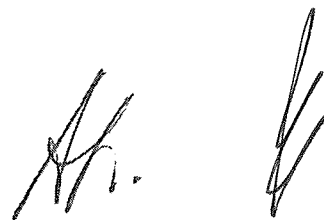
Il predetto importo è stato maggiorato fino ad € 38.000 per tener conto della eventuale rideterminazione degli interessi da ravvedimento operoso effettuato per il tardivo versamento del saldo IRES ed IRAP relativo al 2018.

Si precisa che l'importo totale della cartella di pagamento è pari a circa euro mgl. 780. Per la iscrizione della potenziale passività tributaria al Fondo Rischi si è tenuto conto esclusivamente degli addebiti sopra evidenziati in quanto il residuo della cartella di pagamento è riferito ad importi di saldo di IRES ed IRAP per l'anno 2018 versati ma per i quali l'Ag. delle Entrate non ha agganciato i relativi ravvedimenti operosi per tardività.

5.2 - Composizione della voce 150 "rettifiche / riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Ammontano ad euro 14.402 con un decremento di euro 5.997 rispetto al precedente esercizio. Accolgono ammortamenti di immobilizzazioni immateriali e materiali.

Sezione 6 – Altre voci del conto economico



6.1 - Composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"

Ammontano ad euro 731 con un decremento di euro 673 rispetto all'esercizio precedente.

La voce accoglie:

- recupero spese varie	€ 726
- Arrot. e abb. attivi	€ 5
	€ 731

6.2 - Composizione della voce 170 "altri oneri di gestione"

Ammontano ad euro 54 con un decremento di euro 1.400 rispetto al precedente esercizio.

Accolgono multe e sanzioni per ritardati pagamenti.

6.3 - Composizione della voce 220 "proventi straordinari"

Ammontano ad euro 393.369 con un incremento di euro 292.402 rispetto al precedente esercizio. La voce accoglie l'importo del riaccredito di interessi passivi 2020 da Banca Generali.

6.4 - Composizione della voce 230 "oneri straordinari"

Ammontano ad euro 23.506 con un incremento di euro 19.283 rispetto al precedente esercizio. La voce accoglie l'importo del canone di gestione Banco Posta esercizio 2020.

6.5 - Composizione della voce 160 "imposte sul reddito di esercizio"

Ammontano ad euro 5.420 e sono così composte:

A) Imposte correnti		
- IRES	€	1.725
- IRAP		_____ -
	€	1.725
B) Imposte anticipate iscritte nell'esercizio		
- IRES	€	- 40.305
C) Imposte anticipate iscritte negli esercizi precedenti		
- IRES	€	44.000
Totale Imposte sul reddito dell'esercizio	€	5.420

Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

1 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO E ALL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., si precisa che agli organi in epigrafe spettano i seguenti compensi:

Organo amministrativo € mgl. 83

Collegio Sindacale € mgl. 19

2 - AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AI REVISORI LEGALI DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., si precisa che agli organi in epigrafe spettano i seguenti compensi:

Revisori Legali dei conti € mgl. 18

3 - INFORMAZIONI RELATIVE AD OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non vi sono operazioni con parti correlate.

4 – INFORMAZIONE SUI RISCHI

La Società è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. e sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia.

Per via della propria dimensione e complessità operativa, in ossequio al principio di proporzionalità, la Società rientra tra gli intermediari di Classe 3, e nello specifico nella sottoclasse degli "intermediari minori".

Di seguito, vengono fornite le informazioni sugli obiettivi, strategie di gestione e modalità di gestione dei rischi della Società, in aderenza alle disposizioni della Banca d'Italia contenute nel documento "*Bilancio delle banche e degli altri intermediari finanziari vigilati che non applicano i principi contabili internazionali*".

4.1 – Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità di incorrere in perdite causate dall'inadempienza, insolvenza o variazione del merito di credito delle controparti, nei cui confronti esiste un'esposizione che genera una corrispondente diminuzione del valore dell'esposizione creditoria.

In senso più ampio, il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito di credito di una controparte, nei confronti della quale esiste



un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore della posizione creditoria.

Per contenere l'esposizione al rischio di credito, IFIM ricorre a una serie di strumenti e tecniche che consentono di prevenire e limitare gli impatti sui requisiti patrimoniali. La Società ha adottato una propria procedura interna relativa alla gestione dei crediti finanziari, sia derivanti da nuove erogazioni che dall'acquisto di posizioni in bonis/*npl*, in cui sono descritte le logiche sottostanti l'intero processo di gestione del rischio di credito e sono individuati i presidi organizzativi, gestionali e di controllo previsti al fine di una gestione sana e prudente.

In particolare, la Società procede:

- a) ad un'accurata analisi del merito creditizio: la concessione di finanziamenti, quale principale attività, risulta oggetto di attente politiche di rilascio degli stessi, basate su specifici criteri di valutazione del merito di credito della clientela. Il processo di analisi di affidabilità delle controparti si articola su più livelli, partendo dalla fase istruttoria fino ad arrivare all'esame da parte degli organi deliberanti;
- b) a un monitoraggio andamentale delle posizioni in essere: il processo relativo al monitoraggio e aggiornamento delle esposizioni e dei gradi di rischio dei clienti è affidato all'Ufficio crediti, con cadenza periodica. A tale processo partecipa anche l'Ufficio Legale per le posizioni oggetto di contenzioso. Inoltre, il portafoglio crediti è oggetto di periodico controllo da parte della funzione di *risk management*;



- c) alla formazione del personale: la formazione viene pianificata nel corso di ogni singolo esercizio da parte dell'AD e delle funzioni di controllo; la stessa può subire nel corso dell'anno un'implementazione a seguito di particolari esigenze o in occasione di progetti proposti dai vari fornitori di servizi;
- d) per mezzo delle funzioni di controllo di II e III livello, oltre ai controlli svolti dalle aree di linea, vi sono quelli facenti capo alla Funzione Unica di controllo in ambito di *risk management*, *compliance*, *antiriciclaggio e internal audit*, i quali vengono condotti periodicamente allo scopo di contenere in particolar modo il rischio di credito;
- e) all'adozione di processi e procedure interne, adeguatamente formalizzate volte alla gestione delle principali attività relative all'operatività aziendale.

4.2 – Rischio di mercato

I rischi di mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite agli intermediari a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari ecc.).

In relazione all'attività svolta, la Società non è esposta al rischio di mercato.

4.3 – Rischio operativo

Il rischio operativo è rappresentato dal rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

IFIM ha adottato quali presidi di controllo e attenuazione del rischio operativo:



- la predisposizione di regolamenti interni e la loro condivisione con tutto il personale;
- la separazione dei ruoli fra le funzioni di controllo e quelle operative;
- la puntuale indicazione della responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi generanti l'esposizione al rischio operativo da parte dell'intermediario;
- la formazione del personale.

4.4 – Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità a reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Al fine di contenere tale rischio, I.F.I.M. adotta un approccio integrato per la gestione delle attività e delle passività, sia dal punto di vista delle scadenze dei singoli flussi di cassa, sia dei tassi di interesse applicati.

In coerenza con le disposizioni di vigilanza prudenziale per gli intermediari finanziari, la Società procede in sede di resoconto ICAAP alla costruzione della propria "*maturity ladder*". Tale metodologia, attraverso la contrapposizione di attività e passività classificate all'interno di fasce temporali definite, consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi e di evidenziare i saldi e gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi entro l'anno, stimando il relativo fabbisogno o surplus finanziario.

4.5 – Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso è rappresentata dal rischio che variazioni



inattese dei tassi di interesse possano determinare effetti negativi sul valore economico delle poste di bilancio.

Al fine di contenere tale rischio, la Società si pone l'obiettivo di mantenere il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato ed il relativo indice di rischiosità sempre ampiamente al di sotto del limite del 20% previsto dalla normativa in materia.

La Società procede alla quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul *banking book* mediante l'utilizzo della metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia nell'Allegato C, Titolo IV, Cap. 14 della Circolare 288.

Inoltre, al fine di tenere sotto controllo il rischio di tasso di interesse sul *banking book*, la Funzione di Controllo Unica nell'attività di Risk Management monitora periodicamente i valori di assorbimento patrimoniale dei vari asset esposti nelle 14 fasce temporali contemplate dalla metodologia indicata dalla Banca d'Italia, lanciando opportuni suggerimenti al Consiglio di Amministrazione laddove necessario.



5 – INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI E SULL'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Per le informazioni in oggetto, si rinvia a quanto esposto nell'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") pubblicata sul sito web aziendale.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Riconciliazione tra onere fiscale IRES da bilancio e onere fiscale teorico

Risultato prima delle imposte		185.243	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	50.942		
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</i>			
Rettifiche di valore di titoli non immobilizzati		135.730	
C.D.A. non pagato		<u>10.833</u>	
Totale		146.563	
<i>Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>			
scarico fondo rischi tassato		<u>- 160.000</u>	
Totale		- 160.000	
<i>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi (definitive)</i>			
Altre variazioni in aumento		43.113	
Ammortamenti indeducibili		147	
Altre variazioni in diminuzione		0	
Deduzioni IRAP		0	
Proventi non tassabili		<u>0</u>	
Totale		29.823	
Imponibile fiscale lordo		215.066	
Perdite esercizi precedenti		(172.053)	
Deduzione ACE		- 36.740	
Imponibile fiscale netto		6.273	
IRES corrente per l'esercizio (aliquota 27,50%)		1.725	



Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

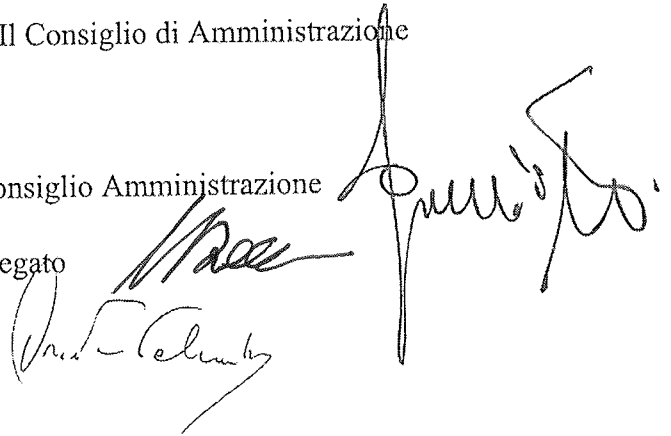


Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Antonio Salvatore – Presidente del Consiglio Amministrazione

Dott. Maurizio Bacci - Amministratore Delegato

Dott.ssa Orietta Palumbo – Consigliere



Il sottoscritto Dott. Massimo Orlacchio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-
quinqües della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è
conforme all'originale depositato presso la società.